



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla
proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio
di presidenza n. 61 “Rendiconto del Consiglio
regionale per l'esercizio finanziario 2025”
approvata nella seduta del 22 aprile 2026**

**Oggetto: Esame proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 61
“Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025” approvata
nella seduta del 22 aprile 2026**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Piero Landi (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Sergio Tempo (componenti),

visti:

- l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento agli altri compiti attribuiti al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);
- il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, comma 14, che così dispone: *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”* e l'art. 2, comma 2, che così recita: *“Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*;

- il parere n. 105 rilasciato in data 12 dicembre 2024 dal Collegio “Relazione al Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2025 - 2026 - 2027”;
- la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell’Ufficio di presidenza n. 61 “Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2025” approvata nella seduta del 22 aprile 2026, prot. 5307 del 23/04/2026 e trasmessa al Collegio in pari data, composta dai seguenti documenti:
 - Allegato A) schema di rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025, redatto in conformità all’articolo 11 del d.lgs. 118/2011, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
 - Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2025;
 - Allegato C) Rendiconti dei Gruppi Consiliari anno 2025 – Deliberazioni Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Toscana.

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 102 e con decorrenza, per l’esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 1° gennaio 2023.

Il Collegio ha provveduto, nel corso dell’anno, ad effettuare regolarmente le verifiche trimestrali di cassa oltre ad alcuni controlli campionari, svolgendo approfondimenti sui dati relativi all’esercizio 2025.

Il Collegio a seguito dell’esame dei documenti sopra indicati procede, ai sensi del combinato disposto dall’art. 4, comma 1, lett. e), della L.R. n. 40/2012 *“su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all’ordinamento contabile e finanziario della Regione”* e dall’art. 72, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 *“Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall’articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio,*

compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”, alla redazione del presente parere.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che, lo schema di rendiconto di cui alla citata proposta di deliberazione n. 61 è conforme a quello previsto dal comma 1 art.11 del d.lgs. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Collegio riscontra, altresì, in ottemperanza dell’art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di “stato patrimoniale” e “conto economico”.

In conformità all’art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell’attività di riaccertamento ordinario, così come disposto dall’art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L’approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2025, è peraltro propedeutica ai fini della rendicontazione del “rendiconto consolidato” da effettuarsi ai sensi dell’art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011.

2. Quadro di riferimento ante rendiconto

Il Collegio ha preso atto che:

- con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2026, n. 7 è stato approvato l’aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 sulla base dei dati del preconsuntivo da cui risulta che non è presente la parte accantonata e la parte vincolata ammonta ad un importo di euro 719.059,14;
- con deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 2026, n. 1 è stato applicato, all’annualità 2026 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2027-2028, la parte accantonata e vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025, per un importo di euro 719.059,14;
- con deliberazione del Consiglio n.1/2026 è stato dato atto, inoltre, che ai sensi dell’art. 42,

co.4, del citato d.lgs. 118/2011 "...i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 aprile 2026, n. 50 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, con il quale si è provveduto alla:
 - a) cancellazione dei residui passivi per un totale di euro 546.931,94;
 - b) cancellazione dei residui attivi per un totale di euro 45.885,30;
 - c) reimputazione totale dei residui passivi per euro 888.027,15 agli esercizi successivi al 2025, con l'individuazione delle relative scadenze, cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
 - d) determinazione dei residui attivi per euro 271.675,16 da mantenere in quanto esigibili al 31 dicembre 2025;
 - e) determinazione dei residui passivi per euro 2.400.749,50 da mantenere in quanto esigibili al 31 dicembre 2025.

3. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, n. 99), nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	0,00	208.600,95
Fpv capitale	28.276,04	95.222,17
Avanzo	0,00	6.214.606,65
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	24.907.072,64	25.010.772,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	453.510,00	588.381,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	926.913,79	888.413,79
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.964.403,57	5.964.403,57
Totale Generale Entrata	32.280.176,04	38.970.401,40

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	25.360.582,64	31.026.425,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	955.189,83	1.979.572,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.964.403,57	5.964.403,57
Totale Generale Spesa	32.280.176,04	38.970.401,40

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2025 che in conto residui:

Tit.	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	6.214.606,65			
	Fpv corrente	208.600,95			
	Fpv capitale	95.222,17			
2	Trasferimenti correnti	25.010.772,64	24.192.936,63	24.103.765,67	95.531,62
3	Entrate extratributarie	588.381,63	980.551,21	828.870,78	75.196,36
4	Entrate in conto capitale	888.413,79	888.413,79	888.413,79	11.174,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.964.403,57	5.220.295,04	5.190.774,59	69.152,40
Totale generale delle entrate		38.970.401,40	31.282.196,67	31.011.824,83	251.055,09

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	31.026.425,81	27.268.327,59	25.534.446,11	1.558.810,87
2	Spese in conto capitale	1.979.572,02	923.440,66	418.925,15	1.275.872,90
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.964.403,57	5.220.295,04	5.200.202,58	297,90
Totale generale della spesa		38.970.401,40	33.412.063,29	31.153.573,84	2.834.981,67

Il Collegio riporta, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate più significative trasferite al Consiglio regionale (e provenienti dal bilancio regionale) che sono state accertate in c/competenza nell'anno 2025:

Entrata	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005	21.452.586,21	21.452.586,21
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale - cap. 4003	888.413,79	888.413,79
Totale parziale	22.341.000,00	22.341.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005 - articolo 9 della legge regionale n. 27/2019	757.000,00	757.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005 – anticipo IFM e IFM fine legislatura	1.588.471,57	1.588.471,57
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2012 – finanziamento straordinario progetti strategici Toscana del Futuro	103.200,00	103.200,00
Totale parziale	24.789.671,57	24.789.671,57
Entrate per rimborso servizi tipografici - cap. 2004 acc. 68	55.167,67	48.817,86
Entrate per contributo Cobire - Centro di documentazione cultura legalità democratica - quota parte cap. 2001 acc. 40	2.500,00	2.500,00
Entrate rimborsi per recupero mensa quota a carico dipendenti cap 3019 acc. 91-148-213 del 2024	69.912,49	0,00
Totale generale	24.917.251,73	24.840.989,43

La parte restante delle entrate è costituita da entrate proprie, di cui le più significative sono: il trasferimento per funzioni delegate al Corecom; gli interessi attivi sul c/c di tesoreria; i recuperi premi assicurativi Consiglieri, Presidente Giunta e assessori (art. 24 c. 2 l.r. 3/2009); il rimborso utenze; la restituzione avanzo Gruppi XI legislatura in euro 344.431,72 ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis della l.r. n. 83/2012 come da decreto dirigenziale 1247 del 4 dicembre 2025; i rimborsi per somme non rendicontate, i rimborsi per revoca di contributi erogati ed altri rimborsi e recuperi vari.

4. I risultati della gestione 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 risultano emessi ed estinti n. 3936 mandati e n. 3173 reversali. I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2025, di cui alla nota del 27/01/2026 (prot. 921), risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale 9 febbraio 2026, n. 72 del Settore "Bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2024	Al 31/12/2025
Giacenza di cassa	10.602.644,92	9.378.400,24	6.652.724,65

Il fondo di cassa finale, pari ad euro 6.652.724,65, è la somma del fondo di cassa iniziale (euro 9.378.400,24) e la variazione di cassa registrata nell'anno 2025 (-2.725.675,59 euro). La variazione di cassa è calcolata quale differenza tra entrate dell'esercizio (incassi per euro 31.262.879,92) e le spese dell'esercizio (pagamenti per euro 31.080.694,33).

Il risultato della gestione finanziaria 2025 è sintetizzato nella tabella seguente:

Situazione finanziaria	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2025			9.378.400,24
Riscossioni	251.055,09	31.011.824,83	31.262.879,92
Pagamenti	2.834.981,67	31.153.573,84	33.988.555,51
Giacenza di cassa al 31/12/2025			6.652.724,65
Residui attivi	1.303,32	270.371,84	271.675,16
Residui passivi	142.260,05	2.258.489,45	2.400.749,50
Saldo finanziario 2025 (al lordo Fpv e cassa) (a)	6.653.516,93	- 2.129.866,62	4.523.650,31
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti - riaccertamento ordinario		362.727,85
	Fondo pluriennale vincolato per spese capitale - riaccertamento ordinario		963.715,46
	Totale fondo pluriennale vincolato (b)		1.326.443,31
	Saldo finanziario 2025 (al netto Fpv) c = a-b		3.197.207,00

Al predetto saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31.12.2024	a	6.214.606,65
Fondo pluriennale vincolato in entrata al 1.1.2025	b	303.823,12
Risultato gestione competenza	c	- 2.129.866,62
Risultato della gestione residui:	d	135.087,16
(Residui attivi eliminati: - 171,99 (Residui passivi eliminati + 135.259,15		
Saldo finanziario al 31.12.2025 (al lordo Fpv spesa)	e = a+b+c+d	4.523.650,31
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente al 31 dicembre 2025	f	362.727,85
Fondo pluriennale vincolato spesa capitale al 31 dicembre 2025	g	963.715,46
Saldo finanziario 31.12.2025 (al netto Fpv spesa)	h= e-f-g	3.197.207,00

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di euro 3.197.207,00, risulta così composto:

- totale parte vincolata per euro 738.551,80;
- totale parte destinata agli investimenti per euro 90.062,50;
- totale parte disponibile per euro 2.368.592,70.

Nel rendiconto 2025, non risultano accantonate risorse al “fondo crediti di dubbia esigibilità” ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione, come esplicitato nella relazione sulla gestione esercizio 2025 (di cui all'allegato B della proposta di deliberazione in esame).

Il Collegio evidenzia che l'ammontare del risultato di amministrazione del Consiglio registrato nell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2023 (al netto del FPV)	Esercizio 2024 (al netto del FPV)	Esercizio 2025 (al netto del FPV)
+7.283.721,07	+6.214.606,65	+3.197.207,00

Il Collegio dà atto, con riferimento al forte decremento del risultato di amministrazione, che con deliberazione del Consiglio 52 del 24 luglio 2025 “*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. 5 ^ variazione. Assestamento delle previsioni di bilancio*” è stata destinata - ai sensi dell'articolo 42, comma 6, lettera d), del d.lgs. 118/2011 - una quota complessiva di euro 1.377.883,68 come quota di avanzo libero. La maggior parte di tale importo

(euro 1.140.000,00) è quella destinata al trasferimento verso il bilancio regionale per l'iscrizione del fondo speciale destinato a far fronte agli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi di iniziativa consiliare a seguito della legge regionale 29 del 2025 “Fondo speciale per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare. Modifiche alla l.r. 1/2015”, Missione 1 Programma 1 Titolo 1.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza il quadro riassuntivo della gestione 2025 e dimostrano il rispetto degli equilibri generali tra il totale delle entrate e delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.378.400,24
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.214.606,65	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	208.600,95	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	95.222,17	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.192.936,63	24.199.297,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	980.551,21	904.067,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	888.413,79	899.588,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.061.901,63	26.002.952,93
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.220.295,04	5.259.926,99
Totale entrate dell'esercizio	31.282.196,67	31.262.879,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.800.626,44	40.641.280,16
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	37.800.626,44	40.641.280,16

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI IN COMPETENZA E CONTO RESIDUI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	27.268.327,59	27.093.256,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	362.727,85	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	923.440,66	1.694.798,05
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	963.715,46	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese finali	29.518.211,56	28.788.055,03
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.220.295,04	5.200.500,48
Totale spese dell'esercizio	34.738.506,60	33.988.555,51
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.738.506,60	33.988.555,51
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA FINALE	3.062.119,84	6.652.724,65
TOTALE A PAREGGIO	37.800.626,44	40.641.280,16

5. Residui attivi e passivi

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2025, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da mantenere, alla data del 31 dicembre 2025, risultano pari ad euro 271.675,16 di cui euro 1.303,32 da esercizi precedenti.

Con riguardo ai residui passivi da mantenere, al 31 dicembre 2025, gli stessi risultano pari ad euro 2.400.749,50 di cui euro 142.260,05 provenienti dagli esercizi precedenti. I residui perenti alla fine dell'esercizio 2025 risultano pari a zero.

Sulla consistenza hanno inciso principalmente i residui relativi alla spesa per la gestione e manutenzione server, servizio desk e presidio postazioni di lavoro; servizi integrati di manutenzione, conduzione e gestione impianti – contratto fase a regime con RTI SIRAM Spa; per la manutenzione degli immobili e servizi tecnici su impianti; per la fornitura di licenze d'uso software, per l'acquisto del software e manutenzione evolutiva; servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria beni immobili del Consiglio; servizi di pulizia e portineria per le prestazioni dell'ultimo bimestre; fornitura di un archivio digitale con giornate di manutenzione evolutiva del

Fondo Fallaci del Consiglio regionale della Toscana; fornitura energia elettrica ultime bimestre; Servizi di assistenza, manutenzione e locazione, di apparecchiature per la stampa digitale ultimo bimestre; servizio di natura intellettuale pratiche edilizie sanatoria P. Panciatici; servizi trasmissione TV e agenzia di stampa ultimo bimestre. La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio del 9 aprile 2026 n. 50 (cfr. parere n. 187 del 1° aprile 2026 del Collegio dei Revisori).

6. Debiti fuori bilancio

Il Collegio sulla base delle attività svolte, nonché delle certificazioni messe a disposizione dal Responsabile del Settore Bilancio e Finanze in data 14 aprile 2026 (sottoscritte dai singoli responsabili di spesa), può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio e la sussistenza di condizioni (previste dall'art. 42 del Regolamento interno 27/06/2017 n. 28) per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.

7. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Il Collegio riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della "Relazione sulla gestione esercizio 2025". L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -21,54 giorni (come da tabella sotto riportata). Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con riferimento all'esercizio 2025, è stato pari ad euro 218.072,16 su un totale di euro 7.050.717,12 pari a circa il 3,10%.

Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività dei pagamenti
anno 2025	-21,54

Il Collegio riscontra, altresì, che in merito al Fondo di garanzia debiti commerciali, in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), non si è proceduto al relativo accantonamento poiché il rapporto tra fatture non pagate e fatture totali non supera il 5%.

8. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di “stato patrimoniale” e di “conto economico” elaborati nel rispetto dei principi contabili e dei criteri di valutazione sanciti.

Il Collegio prende atto che i predetti schemi, al 31/12/2025, evidenziano, come detto, ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 13.937.052,94 ed un risultato economico dell'esercizio 2025 pari ad euro 999.057,49.

Il patrimonio netto include il “fondo di dotazione”, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente (il quale ammonta ad euro 531.360,36) nonché la voce delle riserve (pari ad euro 10.222.261,47) oltre al risultato economico dell'esercizio sopra evidenziato (pari ad euro 999.057,49) e di quelli degli esercizi precedenti (pari ad euro 2.184.373,62).

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve, all'interno della posta b), quella relativa a “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” per un importo di euro 10.173.976,66 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni, oltre ad euro 48.203,56 altre riserve.

Il risultato dell'esercizio passa, quindi, da euro 1.273.123,96 per l'esercizio 2024 ad euro 999.057,49 per l'esercizio 2025.

La differenza tra il valore dell'avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il risultato economico dell'esercizio 2025 è da ricondursi all'applicazione di diversi principi contabili (principio della competenza finanziaria rispetto a quello della competenza economica).

Il Collegio prende atto che il Consiglio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64, comma 4 del d.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo, già nel corso dell'esercizio 2018 aveva concluso l'operazione di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ad esclusione di quelli librari e segnala che nel corso del 2023 è stata avviata una nuova ricognizione dei beni dell'inventario che, per quanto riguarda i beni librari è stata avviata in data 7/1/2025 e conclusa nell'esercizio 2025.

9. Dinamica di alcune spese soggette a razionalizzazione e contenimento

Il Collegio, con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento

dei costi di funzionamento, riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui tetto è determinato in euro 1.090.074,17.

Con deliberazione del Consiglio regionale 99 del 2024, relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027 è stato stabilito, in riferimento all'anno 2025, di non procedere all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti titolari della funzione di rappresentanza di cui all'articolo 1, comma 1, l.r.4/2009.

Permane il risparmio derivante dalla decurtazione, a scalare, dell'importo degli assegni vitalizi per gli ex consiglieri che, con meno di 10 anni di versamenti richiedono l'erogazione del vitalizio anticipatamente, prima del 65° anno di età, ai sensi dell'art.11, comma 3, L.R. 3/2009, corrispondente ad una somma accertata sul capitolo (E) 3061 di euro 7.500,00 per il 2025, di cui accertato ed incassato a fine esercizio in euro 11.688,26.

La L.R. n. 83/2012 "Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari", prevede, dal 1° gennaio 2013, l'assegnazione a ciascun gruppo di un contributo annuo pari a euro 5.000,00 per ciascun consigliere aderente al gruppo e di una somma complessiva di euro 0,05 per ogni residente nella regione, secondo dati Istat, da ripartire tra i gruppi in base a criteri definiti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Quest'ultima quota, che in base alla legge ammonterebbe complessivamente a euro 183.389,00 annui, nell'ottica di contenimento della spesa non è stata sinora attribuita.

10. Considerazioni conclusive

Il Collegio rilevato che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata ed alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti del presente documento, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

P A R E R E F A V O R E V O L E

all'adozione della proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 61 "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025" approvata nella seduta del 22 aprile 2026.

Addì, 12 maggio 2026

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Piero Landi (Presidente), Dr. Antonio Gedeone e Dr. Sergio Tempo (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)